

SCUOLA DELL'INFANZIA
“AD ONORE DEGLI EROI”

UNITA' DI APPRENDIMENTO
LABORATORIO DI TEATRO

Bambini di 4/5 anni

“LEGGIAMO CON IL RAGNETTO PUC”



ANNO SCOLASTICO 2011-12

UNITA' DI APPRENDIMENTO:

**LABORATORIO DI TEATRO
"LEGGIAMO CON IL RAGNETTO PUC"**

INTERSEZIONE BAMBINI DI QUATTRO ANNI
ANNO SCOLASTICO 2011-2012

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

Il laboratorio prevede che il lavoro sia svolto da gruppi di bambini di età omogenea di 4-5 anni per dare loro l' occasione di consolidare esperienze significative già vissute nel laboratorio di teatro nei mesi precedenti.

Il laboratorio di teatro è un'occasione di divertimento ma anche un modo per stimolare la produzione linguistica e l'uso del gesto e dell'espressione mimica nella comunicazione. Proprio per questo, il teatro può diventare un'esperienza molto preziosa per la crescita e la formazione del bambino nella sua dimensione emotiva, nella relazione e nella vita sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto vuole coinvolgere i bambini in un graduale percorso di conoscenza e scoperta:

- per trarne emozioni, sensazioni e molteplici opportunità di affinare le loro capacità;
- per renderli consapevoli del loro saper fare attraverso esperienze concrete con il corpo ed i sensi, conversazioni, racconti, canzoni, filastrocche, musiche, strumenti musicali, oggetti sonori e gioco-dramma.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ascoltare, comprendere ed esprimere attraverso parole e gesti, storie e rappresentazioni;
- Comunicare attraverso l'uso coordinato di gesti, parole ed azioni;
- Acquisire maggiore autonomia, indipendenza e autostima;
- Orientarsi nello spazio e organizzarlo per le proprie esigenze di movimento;
- Scegliere un ruolo, caratterizzarlo con il travestimento, interpretare il personaggio attraverso la drammatizzazione;
- Sviluppare la coordinazione oculo - manuale;

- Sperimentare varie tecniche espressive e manipolative per realizzare elementi della storia;
- Utilizzare corpo e voce per riprodurre ed imitare suoni, movimenti;
- Memorizzazione di canzoni, filastrocche;
- Saper ascoltare varie storie e interpretarli a livello grafico-pittorico;
- Prendere coscienza delle diversità;
- Sviluppare una corretta socializzazione attraverso il gioco cooperativo;

SCELTA DEL TEMA

La finalità di questo laboratorio non è solamente la realizzazione di uno spettacolo, ma piuttosto un percorso per far scoprire le proprie capacità creative, personali e relazionali. Si cerca pertanto di dare importanza alla globale esperienza che comprende elementi base sulla fonetica e dizione, al movimento individuale e alle qualità personali di percezione spazio, ascolto e direzione, proposte con spunti narrativi ed emozionali. Attraverso questa esperienza, il bambino prova il piacere di scoprire e creare i personaggi delle storie, lo spazio scenico, i costumi-travestimenti, mettendo voce alle proprie emozioni, superando difficoltà e condividendo gioie, ampliando le capacità comunicative e relazionali e, di conseguenza, la propria autonomia.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Persone coinvolte

Bambini di 4 anni.

Insegnati: Stefania, Cristina, Elisa, Alessandra.

Spazi

Sezione e salone interno della scuola.

Scene e costumi

Osserviamo tutto ciò che c'è nella storia, i colori, gli ambienti, personaggi e vestiti per rafforzare l'espressione visiva.

In un baule i bambini troveranno vestiti, parrucche, materiale per truccarsi il viso.

Tempi

Dal 23 gennaio al 30 aprile 2012, con incontri di circa un'ora e mezza ciascuno, una volta alla settimana.

Materiale occorrente

Testi di lettura che guidano alla drammatizzazione, un baule con vestiti, parrucche, materiale per truccarsi il viso, uno scatolone fabbricone contenete l'occorrente per costruire marionette (colla, stoffa, forbici, perline, bottoni carta di vario genere ecc.)

SITUAZIONE DI PARTENZA

Ci rechiamo in salone con i bambini e notiamo la presenza di un nuovo personaggio, il ragnetto "PUC", che penzola dal nostro amico "l'Albero delle Emozioni". Ci sediamo e leggiamo il messaggio di questo nuovo amico. Ad ogni incontro che avviene in salone il ragnetto Puc ci presenta un libro. Il racconto successivamente viene letto dall'insegnante in sezione. Le storie lette sono di stimolo nel gioco-simbolico ed attività espressive, come il riconoscimento dei personaggi e la costruzione-realizzazione-ricerca di costumi.

I° TAPPA: " ELMER I' ELEFANTE VARIOPINTO".

ATTIVITA'

- Ci rechiamo in salone e conosciamo il ragnetti Puc; leggiamo il suo messaggio che ci spiega come si svolge il laboratorio di teatro. In un secondo momento ci rechiamo in sezione dove leggiamo il libro: ELMER I' ELEFANTE VARIOPINTO. Seduti in cerchio, dopo aver letto la storia, i bambini scelgono, a turno, un personaggio e lo presentano al gruppo di intersezione. Aiutati dall'insegnante descrivono le caratteristiche peculiari del personaggio e ne motivano la scelta. Successivamente l'insegnante sottolinea altre particolarità che non sono state evidenziate. Durante la scelta del personaggio l'insegnante fa in modo che ogni bambino abbia il personaggio più adatto alle sue caratteristiche. Al termine dell'attività di drammatizzazione viene scelto un personaggio che sarà uno dei protagonisti dello spettacolo nell'ultimo incontro di laboratorio.
- Azioni e giochi di motricità: invitiamo i bambini a cercare di riprodurre con il loro corpo i movimenti più adatti ai vari personaggi del racconto. In tal modo offriamo loro l'opportunità di esprimere vissuti ed emozioni e sperimentare le diverse possibilità di movimento del corpo (le foglie degli alberi del bosco ondeggiano così ..., gli orsacchiotti camminano così)
Filastrocca di Elmer (allegato n.1)
- Costruzione della marionetta di Elmer. L'insegnante predispone una fotocopia dell'elefante in bianco e nero e i bambini la colorano con varie tecniche (colori, stoffa, ecc...). Alla fine, sul retro della marionetta incolliamo un bastoncino in legno.

II° TAPPA: " MI SENTO COSI'"

ATTIVITA'

- In sezione, seduti in cerchio, dopo aver letto il libro "Mi sento così", i bambini scelgono un personaggio e lo presentano al gruppo di intersezione. Aiutati dall'insegnante, descrivono le caratteristiche peculiari del personaggio e ne motivano la scelta. Successivamente l'insegnante sottolinea altre particolarità che non sono state evidenziate. Durante la scelta del personaggio, l'insegnante fa in modo che ogni bambino abbia il personaggio più adatto alle sue caratteristiche. Al termine dell'attività di drammatizzazione viene scelto un personaggio che sarà uno dei protagonisti dello spettacolo nell'ultimo incontro di laboratorio.
- Il gioco del mago. Consegniamo ai bambini 2 foglietti di uguale dimensione (allegato n.2) e invitiamoli a disegnare su ognuno di essi il viso del protagonista; sul primo foglietto il viso con gli occhi aperti, sul secondo il viso con gli occhi chiusi. Oppure chiediamo ai bambini di disegnare il viso del criceto prima triste e poi felice. L'insegnante pinza gli estremi superiori dei due foglietti e invita i bambini ad arrotolare il primo foglietto attorno ad una matita. Muovendo rapidamente la matita, con il foglio arrotolato, sul secondo foglio, i bambini avranno l'impressione di vedere il viso del personaggio cambiare espressione ed animarsi.
- Costruzione della marionetta. L'insegnante prepara le fotocopie del criceto in bianco e nero; i bambini le colorano con una tecnica scelta dall'insegnante e, quando è pronta, mettiamo un bastoncino in legno sul retro della marionetta.

III° TAPPA: " AMICO RAGNOLO"

ATTIVITA'

- In sezione, seduti in cerchio, dopo aver letto il libro "Amico Ragnolo", i bambini immaginano uno sfondo comune che farà da scenografia ad una nuova storia da ideare con l'insegnante e avente come protagonisti i personaggi scelti per le marionette.
- I bambini, con l'aiuto dell'insegnante, inventano una nuova storia avente come protagonisti i personaggi scelti per le marionette.

IV° TAPPA: " DIAMO IL TITOLO ALLA NOSTRA STORIA"

ATTIVITA'

- Invitiamo i bambini alla costruzione di un libro a fisarmonica che faccia da scenografia alla storia inventata dai bambini.
- Come conclusioni del laboratorio i bambini mettono in scena la loro storia e scelgono un titolo che diventa il titolo del laboratorio stesso.

Durante il percorso, secondo le esigenze colte dall'osservazione delle attività svolte, sono proposte filastrocche e canzoni.

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI

Linguaggi, creatività, espressione

Il bambino:

- comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e si esprime attraverso forme di drammatizzazione;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative ed espressive;
- sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro;
- ricostruisce le fasi più significative per raccontare quanto realizzato.

CAMPI DI ESPERIENZA TRASVERSALI

I discorsi e le parole

Il bambino:

- sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico;
- racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per svolgere le attività.

Il sé e l'altro

Il bambino:

- gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, rispettando regole;
- scopre differenze e sa averne rispetto;
- diventa consapevole delle proprie abilità e acquisisce sicurezza.

Il corpo in movimento

Il bambino:

- coordina e controlla i propri movimenti in relazione al gioco e al gruppo;

La conoscenza del mondo

Il bambino:

- conosce e opera con alcuni concetti topologici;
- sa collocare in successione temporale lo svolgersi di un'attività o di una storia.

VERIFICA

Partendo dal coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte, e da ciò che si costruisce insieme ed individualmente, l'insegnante osserva, registra (vedi griglia allegata) e successivamente verifica se le abilità prefissate sono state raggiunte dal gruppo.

RUOLO DELL' INSEGNATE

Il ruolo dell' insegnante è di regista e aiuto ai bambini nell' osservare se stessi, nel raccontare e gestire le proprie emozioni e nell'esprimersi con vari linguaggi.

DOCUMENTAZIONE

Per la scuola

Foto, libro realizzato dai bambini in classe e lavori del gruppo.

Per la famiglia

Foto e possibilità di vedere i vari oggetti realizzati durante il laboratorio.

BIBLIOGRAFIA

Elmer l'elefante variopinto di David Mc Kee ed. Mondadori

Mi sento così di Jana Novotny Hunter ed Mondadori

L'amico ragnolo di Gloria Francella ed. Fatatrac

Filastrocca della settimana

Viene dalla foresta con passo pesante
il colorato Elmer elefante,
sembra vestito di una coperta di lana
con i colori della settimana.

Lunedì rosso fiore,
martedì giallo limone.
S'accende d'arancio mercoledì,
verde mela giovedì,
venerdì marrone cioccolata,
sabato è dolce come una rosa marmellata.

Domenica mette il vestito in lavatrice
e in mutande bianche si riposa felice.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE LABORATORIO DI TEATRO

Per bambini di 4 anni

NOME BAMBINO: _____

	DATA	DATA
Ascolta con interesse e attenzione e comprende il racconto		
Ricostruisce i nuclei tematici a livello logico e temporale del racconto		
Individua le caratteristiche dei vari elementi che costituiscono il racconto		
Riconosce e sa rappresentare gli stati d'animo dei personaggi		
Esprime i propri sentimenti, gusti e preferenze		
Usa corpo, voce e gesti in modo creativo		
Collabora e condivide con i compagni la rappresentazione		
Sperimenta varie tecniche di animazione / rappresentazione (sceglie un ruolo e lo interpreta)		
Sa orientarsi nello spazio scenico		
Memorizza filastrocche, battute, canzoni, ...		
Utilizza un linguaggio appropriato		
Sa rispettare il proprio turno		

